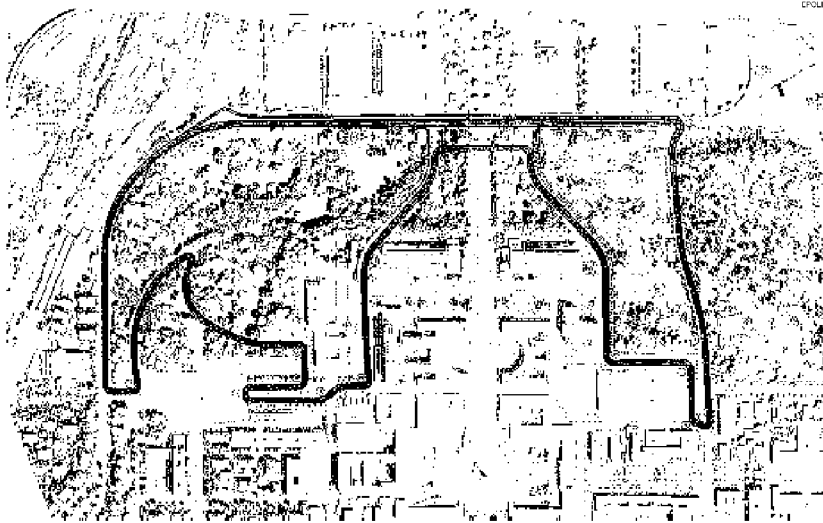




Formula 1. Sul web i residenti contro il progetto: «Chi ci guadagna veramente?». Critica anche Legambiente

Eur, protesta corale contro il Gp «Piano folle contro l'ambiente»



► Il circuito disegnato per il Gp dell'Eur

La richiesta di Bondi

Il ministro aveva chiesto lumi sul progetto ad aprile. Voleva una valutazione dell'impatto ambientale, della tutela dei monumenti.



◉ La replica Flammini: «Abbiamo ascoltato 27 comitati, non faremo niente che crei danni»

■ «Proposta folle», «chi ci guadagna?», «non rovinatemi il verde», «non vedo un ritorno per i residenti»: i cittadini dell'Eur sono imbufaliti, il Gran Premio di Formula Uno proprio non ce lo vogliono e in alcuni video su ilrespiro.eu lanciano appelli al sindaco.

AI CITTADINI si accodano altre associazioni, come l'Enpa che rincara la dose: «È incredibile, inaccettabile il muro di silenzio che grava sui prezzi di questo progetto: impatto sull'ambiente e sui beni paesaggistici, sulla salute e sulla qualità della vita delle persone; impatto sulla biodiversità». «Un progetto così devastante nel bel mezzo di giardini, parchi e aree verdi suona come un barbaro attacco alla città di Roma, ai suoi abitanti, alla natura e agli animali», aggiunge Walter Caporale, presidente dell'associazione Animalisti italiani. Anche Legambiente, da sempre contraria al progetto, mette il carico: «Mente sapendo di mentire chi parla di un Gran Premio di Formula Uno a Roma privo di impatto ambientale. E sono campate per aria le stime sul giro d'affari e sulle ricadute economiche che, come sempre, sarebbero effimere e a vantaggio dei soliti noti», dice il presidente del Lazio, Lorenzo Parlati. «La Formula 1 all'Eur segna di nuovo un punto bassissimo per la giunta [Alemanno](#) sulla parteci-

pazione dei cittadini alle strategie urbane della città di Roma - commenta Italia Nostra -. A tutt'oggi ancora poco si sa dell'origine dei finanziamenti, dell'impatto ambientale e del futuro assetto che subirà il quartiere». Massimiliano Di

Gioia, presidente dell'associazione Colle della Strega aggiunge: «L'unica formula che adottiamo è quella a due ruote, cioè quella della ciclopeditata: una vera mobilità sostenibile per questo quadrante del municipio XII. L'Eur è il secondo centro storico della città, non il parco divertimenti per alcuni potentati economici». Anche il Pd esprime perplessità: «Da mesi abbiamo chiesto un dettagliato piano economico e di fattibilità di questo fantomatico gran premio a Roma, ma nulla è stato portato allo studio delle commissioni né in Consiglio Comunale», dice Umberto Marroni, capogruppo in Campidoglio.





«Sono molto dispiaciuto delle dichiarazioni che ho sentito poiché i nostri dirigenti hanno avuto lunghe riunioni con ben 27 comitati di quartiere per

ascoltare le esigenze dei cittadini. Siamo e rimarremo sensibili a tutte le necessità degli abitanti dell'Eur e di Roma e non vareremo alcun programma che potrà creare danni al quartiere. Questo è il mio personale impegno - replica Maurizio Flammini, di Fg group -. Il ritorno sul territorio di questo progetto è stato studiato dall'Istituto Isae e si misura in migliaia di nuovi posti di lavoro». Dal Campidoglio, arriva la risposta di Alessandro Cochi, delegato allo Sport: «Ribadiamo che stiamo già confrontandoci con le associazioni ambientaliste, di concerto con il XII Municipio, per realizzare un gran premio a impatto zero, che tenga conto dei vincoli ambientali, ma anche dell'urbanistica e della mobilità dell'area interessata dal tracciato». ■ M.R.

I consiglieri municipali del XII «All'inizio eravamo in tre»

La protesta

■ ■ «Formula 1 all'Eur: il fronte del no si allarga ogni giorno di più fino ad arrivare a contaminare il web. Abbiamo visto la mole di video di cittadini dell'Eur contrari alla formula 1 all'Eur. Una iniziativa che dà ragione alla nostra battaglia, iniziata in solitario un anno e mezzo fa ai primi annunci del sindaco **Alemanno** circa l'intenzione di realizzare un circuito di formula 1 all'Eur», dicono Matilde Spadaro e Vincenzo Vecchio, rispettivamente consiglieri dei Verdi e del Pd

del Municipio XII. «È motivo di orgoglio sapere che la nostra iniziativa è stata ripresa e proseguita da tanti cittadini del quartiere Eur che hanno scelto una modalità tanto innovativa per portare all'attenzione della pubblica opinione la loro opinione - continuano Spadaro e Vecchio -. Abbiamo iniziato in tre persone sotto alla pioggia con un banchetto per la raccolta di firme ed ora il web è inondato di videoproteste. Tutto ciò deve spingere il sindaco Alemanno a fare marcia indietro sul progetto».